



Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta**DISTRIBUZIONE:**

ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI			
AOSTA FACTOR	Alessandro BERTOLDO	EXPRIVIA	Dario GRECO
BANCA CF+	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI	FACTORCOOP	Franco TAPPARO
BANCA DEL FUCINO	DIREZIONE GENERALE Stefano CUPPERI	FACTORIT	Fabio BOLLINI
BANCA IFIS	Andrea BERNA Alberto STACCIONE	FERCREDIT	Stefano PIERINI
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Carmelo GIAN SIRACUSA	FIDIS	Andrea FAINA
BANCA PROGETTO	DIREZIONE GENERALE	GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI
BANCA SISTEMA	Andrea TRUPIA	IFITALIA	Chiara BRACCI
BANCA VALSABBINA	DIREZIONE GENERALE Antonio ARMILLOTTA	ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	Davide TOGNETTI	INTESA SANPAOLO	Anna CARBONELLI
BARCLAYS BANK IRELAND	Alessandro RICCO	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE	DIREZIONE GENERALE
BCC FACTORING	Paolo IACHETTINI	MBFACTA	Enrico BUZZONI
BFF BANK	Massimiliano BELINGHERI	MCC FACTOR	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
BPER FACTOR	Matteo BIGARELLI Vittorio GIUSTINIANI	SACE FCT	Valerio PERINELLI
BURGO FACTOR	Luca BERTINI	SG FACTORING	Sylvain LOISEAU
CLESSIDRA FACTORING	Gabriele PICCINI Keoma GARBILLO	UNICREDIT FACTORING	Daniela FERRARI
CREDEMFACTOR	Moris FRANZONI		
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Ivan TOMASSI		
ASSOCIATI SOSTENITORI			
BENEFIND	Alessandro CICCHI	LEXANT SOCIETA' BENEFIT TRA AVVOCATI	Andrea ARNALDI
CODIX	Laurent TABOUELLE	QUALCO	Marco COZZI
FINWAVE	Willy BURKHARDT	SEFIN	Claudia NEGRI
FS2A	Francesco SACCHI	STUDIO LEGALE FUMAGALLI, GRANDO e ASSOCIATI	Francesco LOI
GIOVANARDI STUDIO LEGALE	Cecilia LAMPERTICO	STUDIO LEGALE RAIA & PARTNERS	Domenico RAIA
LA SCALA SOCIETA' TRA AVVOCATI	Luciana CIPOLLA		
LEGALI RIUNITI LEX AVVOCATI ASSOCIATI	Gianluca LEOTTA		
LENSCAPE	Kevin DAY		

Si trasmette il ForeFact 2025 - Numero 3 elaborato sulla base delle risposte pervenute entro il 21 maggio 2025.

Si ricorda che, in coerenza con la politica di comunicazione definita dal Consiglio, i risultati delle rilevazioni associative non devono essere comunicati dagli Associati a terzi, ivi compresi gli organi di informazione, prima che siano stati resi pubblici dall'Associazione stessa.

Con riferimento ai risultati della presente rilevazione, l'Associazione ha provveduto alla contestuale pubblicazione di un estratto del report nell'area pubblica del sito associativo, con possibilità di richiesta del report integrale, e pertanto gli stessi possono essere comunicati dagli Associati a terzi.

Si ricorda inoltre che il presente documento è pubblicato nell'Area "Le Circolari" dell'Area Riservata del sito associativo: <https://areariservata.assifact.it>.



ForeFact 2025 n. 3

Indagine congiunturale e previsioni sul mercato del factoring

Maggio 2025

ForeFact 2025 – Numero 3 presenta le previsioni relative all'andamento del mercato del factoring per il secondo trimestre e per l'intero anno 2025.

Il Rapporto riporta i risultati dell'indagine effettuata presso gli Associati nel mese di aprile 2025 relativamente alle aspettative ed alle percezioni sul trend prospettico dei volumi di attività, a livello sia di mercato complessivo che di singole società.

Vengono, inoltre, analizzati gli scostamenti fra le previsioni di chiusura dei diversi trimestri del 2024 elaborate nei precedenti Rapporti ForeFact e i risultati effettivi rilevati.

Indice

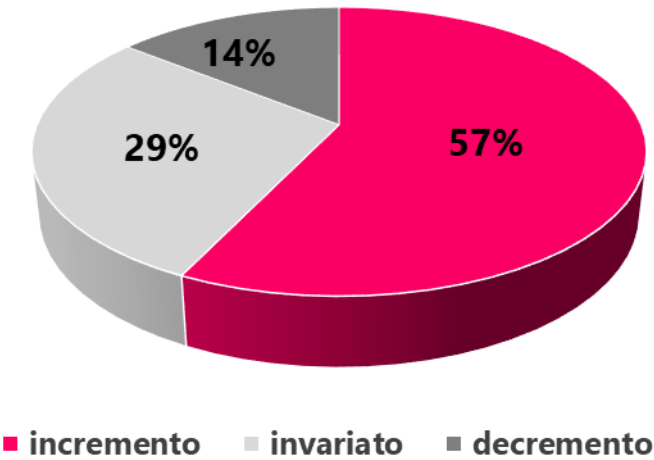
1. Previsioni indagine ForeFact 2025 – 2° trimestre 2025;
2. Analisi degli scostamenti tra previsioni e chiusura effettiva nell'anno 2024;
3. Conclusioni.

Executive summary

- Il mercato del factoring si attende una lieve crescita dei volumi nel secondo trimestre del 2025, con una variazione attesa a +1,02% rispetto all'anno precedente in termini di turnover.
- Le previsioni di chiusura dell'anno 2025 per il mercato italiano del factoring rimangono positive come rilevato nella precedente edizione del Rapporto, nonostante si registri un decremento nel tasso di crescita.
- Il 57% delle società di factoring prevede, per il 2025, un trend di chiusura aziendale in crescita rispetto al 2024.
- Dal confronto tra le previsioni di chiusura formulate per ciascun trimestre del 2024 e le rispettive chiusure effettive delle società componenti il campione, emergono risultati superiori alle attese del turnover nel primo e secondo trimestre rispetto alla seconda metà dell'anno, nella quale invece il turnover effettivo si è posizionato al di sotto delle stime.

Sintesi delle previsioni – ForeFact n.3 del 2025			
	Turnover	Outstanding	Impieghi medi
Mercato del factoring - Previsioni di chiusura del 2° trimestre del 2025	+1,02%	+1,54%	+2,07%
Mercato del factoring - Previsione di chiusura del 2025	+2,44%	+1,89%	+1,71%

Previsioni aziendali di chiusura 2025
rispetto all'anno precedente



1

Previsioni indagine FOREfact 2025 – 2° trimestre 2025

Il Rapporto contiene in primo luogo le previsioni degli operatori in merito ai dati di chiusura del secondo trimestre 2024 nelle rispettive società. Esso analizza, inoltre, le aspettative e le percezioni sull’andamento dell’anno 2024, sia con riferimento al mercato complessivo che alle singole società.

Le elaborazioni si riferiscono alle risposte pervenute, al momento della redazione del Rapporto (21 maggio 2025), da parte di 28 Associati, che rappresentano una quota significativa del mercato, al 31 marzo 2025 pari al 98,24% in termini di turnover e al 96,34% in termini di outstanding¹.

2° TRIMESTRE 2025

Sulla base delle attese di chiusura del 2° trimestre, è stato calcolato il tasso di crescita atteso complessivo del mercato con riferimento al turnover, all’outstanding² e agli impieghi medi³ (Figura 1).

Figura 1. I risultati dell’indagine ForeFact 2025 di maggio 2025. - Sintesi delle previsioni degli Associati sul trend del secondo trimestre 2025

2° Trimestre 2025 – Tasso di crescita atteso (%)		
Turnover	Outstanding	Impieghi medi
+1,02%	+1,54%	+2,07%

ANNO 2025 – IL MERCATO

Dalle previsioni degli Associati relative all’andamento atteso del mercato del factoring per il 2025 si evidenzia un consolidamento nel tasso di crescita del turnover nell’anno 2025, nonostante il perdurare dell’elevata incertezza a livello macroeconomico, l’attività economica che resta debole, in particolare a causa del comparto manifatturiero, fortemente influenzato dalla dinamica in contrazione del settore automotive, e i rischi potenziali legati all’impatto dei dazi annunciati dagli Stati Uniti.

¹ La rappresentatività del campione non tiene conto del turnover e dell’outstanding degli Associati che hanno fornito le previsioni solo per il mercato.

² Determinato come media, ponderata per le diverse dimensioni societarie di partenza rappresentate dai volumi di turnover e outstanding al 30 giugno 2024, dei tassi di crescita attesi dagli Associati partecipanti all’indagine.

³ Gli impieghi medi si riferiscono all’intero periodo di riferimento, vale a dire dal 1° gennaio fino alla data di rilevazione. Il tasso di crescita atteso degli impieghi medi è calcolato come media aritmetica dei tassi di crescita attesi dagli Associati partecipanti all’indagine (quindi non come media ponderata per le diverse dimensioni societarie di partenza).

Sulla base dei valori medi delle previsioni formulate dagli Associati è stato determinato l’attuale tasso di crescita atteso del mercato per il 2025, riferito a turnover, outstanding e impieghi medi (Figura 2).

Figura 2. I risultati dell’indagine ForeFact. Dati di consenso sul trend 2025.

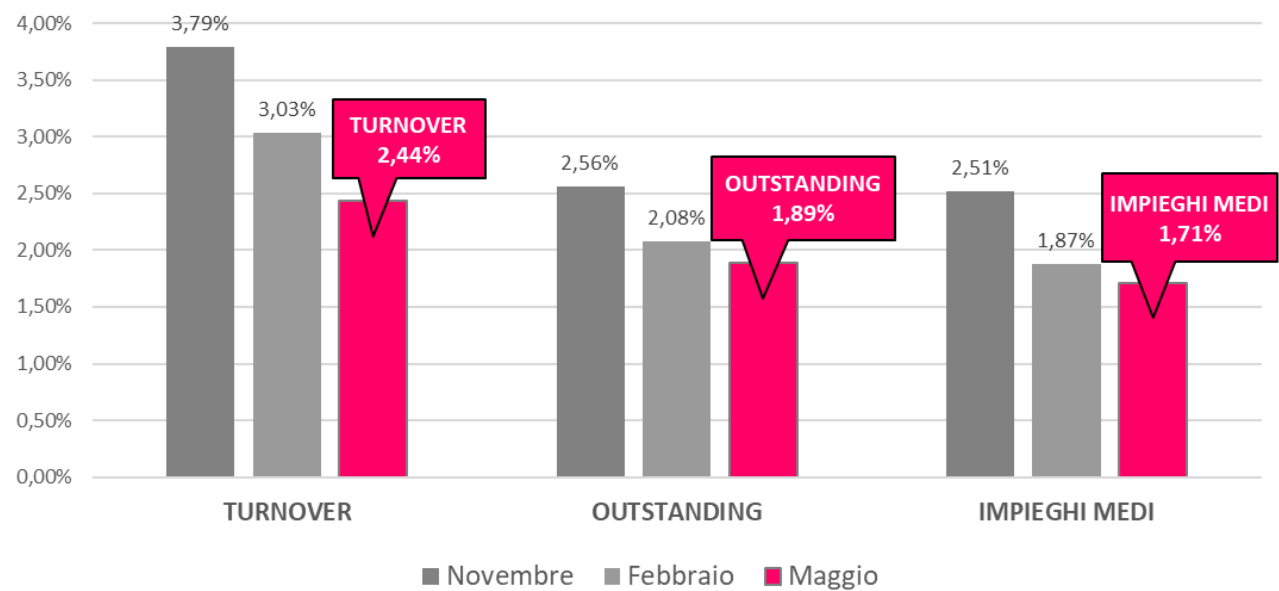


Figura 3. I risultati dell’indagine ForeFact. Dati di consenso sul trend 2025

Mercato del factoring 2025 - Tassi di crescita attesi per l'intero anno 2025 (%)


	Maggio 2025			Febbraio 2025			Novembre 2024		
	Turnover	Outstanding	Impieghi medi	Turnover	Outstanding	Impieghi medi	Turnover	Outstanding	Impieghi medi
Valore medio	+2,44%	+1,89%	+1,71%	+3,03%	+2,08%	+1,87%	+3,79%	+2,56%	+2,51%
Valore minimo	-5,00%	-3,00%	-3,00%	-2,00%	-2,00%	-2,50%	-2,00%	-2,00%	-3,00%
Valore massimo	11,50%	10,00%	10,00%	11,50%	10,00%	12,00%	18,00%	12,00%	12,00%
Dev. Standard	3,54%	2,88%	2,85%	2,92%	2,52%	2,96%	3,87%	2,75%	3,01%

Nel mese di maggio, le previsioni di chiusura per l’intero anno 2025 rimangono positive per tutte le variabili esaminate: turnover (+2,44%), outstanding (+1,89%) e impieghi medi (+1,71%). Le previsioni, tuttavia, appaiono lievemente in calo rispetto alla rilevazione precedente e la deviazione standard risulta in aumento, in particolare per il turnover, a conferma delle numerose incertezze del contesto generale ed economico.

ANNO 2025 – LE SINGOLE SOCIETÀ

Nell’ambito dell’indagine, gli Associati hanno formulato anche giudizi relativamente al trend di chiusura dell’anno 2025, con riferimento alle proprie società (Figura 4).

Figura 4. I risultati dell’indagine ForeFact. Distribuzione % delle risposte degli Associati sul trend di chiusura aziendale del 2025

PREVISIONI AZIENDALI DI CHIUSURA 2025 vs 2024	Maggio 2025	Febbraio 2025	Novembre 2024
	57,14%	75,00%	82,14%
	14,29%	7,14%	10,72%
	28,57%	17,86%	7,14%
Totale	100%	100%	100%

Le attese dalle singole società sulla chiusura dell’anno in corso delineano complessivamente un trend caratterizzato da un incremento dei volumi, nonostante si evidenzi una progressiva riduzione, rispetto alla precedente rilevazione, del numero di società che si attendono uno sviluppo aziendale positivo. A maggio, la maggioranza delle società si attende ancora una chiusura positiva (57,14%), mentre una quota inferiore si attende volumi in linea rispetto all’anno precedente (14,29%) o un decremento della propria attività di factoring (28,57%).

2

Analisi degli scostamenti tra previsioni e chiusura effettiva nell’anno 2024

Sulla base dei dati forniti direttamente all’Associazione, sono stati elaborati i principali dati di mercato (turnover, outstanding e impieghi medi) riferiti a ciascun trimestre dell’anno 2024.

È stata poi effettuata un’analisi degli scostamenti tra i dati suddetti e le previsioni relative all’andamento dell’attività per ciascun trimestre del 2024, formulate dagli Associati nei precedenti Rapporti ForeFact.

Nella *Figura 5* sono poste a confronto, in termini di variazione percentuale, le previsioni di chiusura di tutti i trimestri del 2024 e le rispettive chiusure effettive delle società che hanno partecipato all'indagine, in riferimento a turnover, outstanding e impieghi medi⁴.

Figura 5. Turnover, Outstanding e Impieghi medi – Sintesi delle stime relative alla chiusura dei singoli trimestri del 2024 e confronto con la chiusura effettiva dei rispettivi trimestri del 2024

ANNO 2024	TURNOVER		OUTSTANDING		IMPIEGHI MEDI	
	Previsioni di chiusura	Chiusura effettiva	Previsioni di chiusura	Chiusura effettiva	Previsioni di chiusura	Chiusura effettiva
1^ trimestre⁵	2,05%	2,62%	1,53%	0,30%	10,92%	11,41%
2^ trimestre⁶	3,35%	3,95%	1,12%	0,60%	7,90%	14,78%
3^ trimestre⁷	2,89%	1,82%	0,02%	0,77%	6,81%	18,68%
4^ trimestre⁸	1,79%	1,32%	1,68%	0,81%	6,75%	12,69%

Tenuto conto delle società che hanno fornito i dati utili a tale confronto, dall'elaborazione emerge che gli scostamenti tra le stime e i dati effettivi di chiusura appaiono in taluni casi significativi, in particolare per i dati di outstanding e impieghi medi. Nel caso del turnover, le chiusure effettive rispetto alle previsioni risultano generalmente allineate in tutti i trimestri dell'anno, ad esclusione del terzo trimestre dove si evidenzia una maggiore sovrastima del tasso di crescita effettivo; all'opposto, gli impieghi medi presentano uno scostamento elevato per tutti i trimestri dell'anno 2024, con l'eccezione del primo trimestre. Per l'outstanding, lo sviluppo dei due tassi di crescita risulta poco allineato, sebbene le differenze tra le stime e le chiusure effettive siano meno accentuate rispetto a quanto emerge per gli impieghi medi.

Nelle *Figure 6, 7 e 8* sono illustrate graficamente le variazioni percentuali analizzate nella *Figura 5*, che descrivono le previsioni di chiusura e le chiusure effettive per i singoli trimestri del 2024.

⁴ Gli impieghi medi si riferiscono all'intero periodo di riferimento, vale a dire dal 1° gennaio fino alla data di rilevazione. Il tasso di crescita atteso degli impieghi medi è calcolato come media aritmetica dei tassi di crescita attesi dagli Associati partecipanti all'indagine (quindi non come media ponderata per le diverse dimensioni societarie di partenza). Si precisa che, per quanto riguarda i dati riportati in questo paragrafo, al fine di consentire il confronto tra le stime di chiusura e le chiusure effettive dei singoli trimestri, si è tenuto conto solamente degli associati che hanno fornito regolarmente i dati. Il dato può essere fornito escludendo il contributo di alcuni outlier che possono influenzare la media aritmetica in un senso o nell'altro. Questo giustifica, altresì, la diversa percentuale delle previsioni di chiusura rispetto a quelle indicate nelle singole edizioni dei ForeFact precedenti.

⁵ L'analisi degli scostamenti è stata effettuata su un campione di 28 società, rappresentative del 98,28% del mercato.

⁶ L'analisi degli scostamenti è stata effettuata su un campione di 28 società, rappresentative del 98,26% del mercato.

⁷ L'analisi degli scostamenti è stata effettuata su un campione di 28 società, rappresentative del 98,17% del mercato.

⁸ L'analisi degli scostamenti è stata effettuata su un campione di 28 società, rappresentative del 98,02% del mercato.

Figura 6. **TURNOVER** – Grafico di sintesi degli scostamenti tra previsioni di chiusura e la chiusura effettiva dei singoli trimestri del 2024

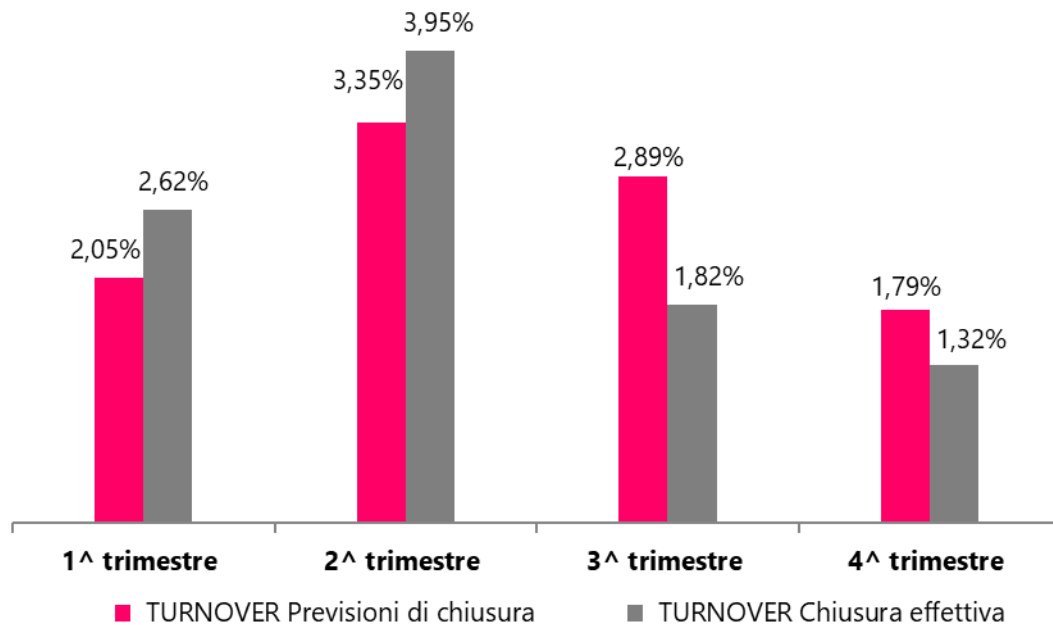


Figura 7. **OUTSTANDING** – Grafico di sintesi degli scostamenti tra previsioni di chiusura e la chiusura effettiva dei singoli trimestri del 2024

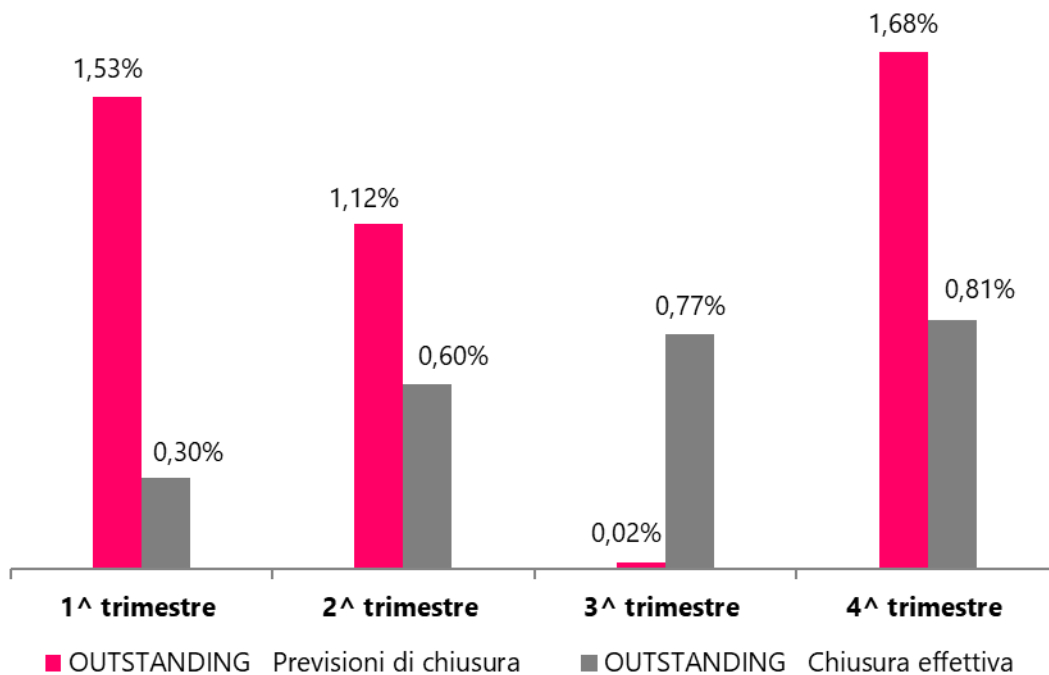
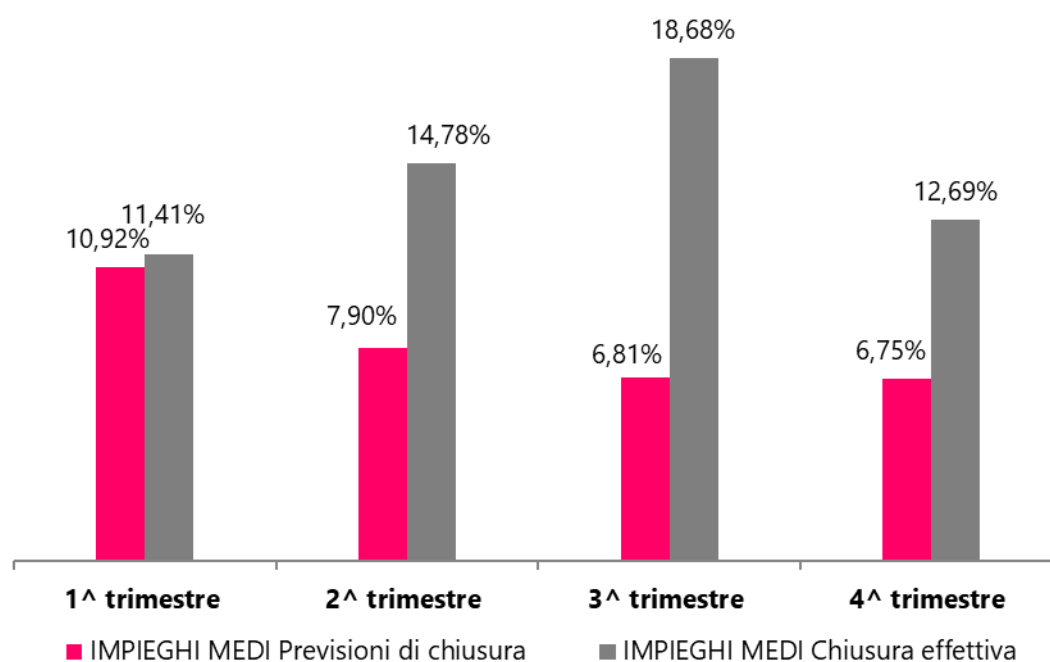


Figura 8. IMPIEGHI MEDI – Grafico di sintesi degli scostamenti tra previsioni di chiusura e la chiusura effettiva dei singoli trimestri del 2024



Di seguito si riportano anche i valori assunti dal Root Mean Squared Error (RMSE)⁹ per ciascun trimestre dal 2020 al 2024. Tale indicatore, che rappresenta l'errore medio di previsione delle stime elaborate dagli Associati, è strutturato come la varianza statistica ed esprime lo scostamento tra le previsioni ed i risultati effettivi.

⁹ $RMSE = \sqrt{\frac{1}{n} \left(\frac{x_i - \hat{x}_i}{\hat{x}_i} \right)^2}$, dove x rappresenta il risultato effettivo per l'i-esimo Associato, \hat{x} la previsione fornita nell'ambito

dell'indagine ForeFact e n il numero di componenti del campione.

Per maggiori dettagli si veda la lettera 94/10/BP.

Figura 9. Andamento dell'errore medio di previsione (RMSE)

	RMSE % TURNOVER	RMSE % OUTSTANDING	RMSE % IMPIEGHI MEDI
1° TRIM.2020	13,07%	12,12%	16,00%
2° TRIM.2020	19,95%	16,59%	21,25%
3° TRIM.2020	9,64%	15,43%	10,56%
4° TRIM.2020	14,76%	21,89%	10,54%
1° TRIM.2021	24,47%	32,14%	17,75%
2° TRIM.2021	20,00%	23,55%	34,48%
3° TRIM.2021	12,65%	19,77%	21,44%
4° TRIM.2021	11,90%	27,59%	17,78%
1° TRIM.2022	23,90%	29,27%	22,50%
2° TRIM.2022	21,08%	27,74%	32,89%
3° TRIM.2022	13,18%	17,69%	26,71%
4° TRIM.2022	10,95%	22,56%	27,48%
1° TRIM.2023	24,47%	25,45%	26,84%
2° TRIM.2023	17,35%	28,23%	27,34%
3° TRIM.2023	9,60%	17,18%	24,22%
4° TRIM.2023	8,10%	25,57%	22,35%
1° TRIM.2024	28,50%	24,66%	21,07%
2° TRIM.2024	20,37%	27,64%	27,41%
3° TRIM.2024	10,58%	22,03%	21,17%
4° TRIM.2024	10,04%	22,00%	25,77%

Dall'analisi dei risultati sopra riportati, l'errore medio di previsione del 2024, rappresentato dal RMSE, evidenzia un andamento sostanzialmente speculare rispetto allo scorso anno per tutti gli indicatori, in particolare per il turnover. Il tasso di variabilità del risultato effettivo rispetto alle previsioni in riferimento a tutti gli indicatori risulta particolarmente elevato, come di consueto, per il primo e secondo trimestre.

Nel terzo e quarto trimestre del 2024 risulta in diminuzione l'RSME del turnover rispetto all'andamento dei primi due trimestri dell'anno, mentre l'outstanding e gli impieghi medi restano ancora su livelli più elevati, a conferma di maggiori difficoltà da parte degli associati ad allineare le previsioni alle effettive chiusure per questo tipo di variabili.

3

Conclusioni

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle guerre in Ucraina e Medio Oriente, dall'annuncio di un inasprimento dei dazi negli scambi commerciali da parte degli Stati Uniti e da un'attività economica che continua a mantenersi debole.

Con riferimento al primo trimestre, i volumi effettivi di attività del factoring risultano in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,07%), sovraperformando le attese previste nella scorsa edizione del rapporto pubblicata a febbraio (+2,19%). La massa di crediti in essere in portafoglio delle società di factoring risulta in lieve aumento rispetto a marzo 2024 (+0,72%) e lo stock degli anticipi e corrispettivi erogati prosegue la sua crescita, iniziata a fine 2024, registrando una crescita del +2,62% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, performando meglio dei prestiti bancari alle imprese (-1,1%)¹⁰.

Gli Associati si attendono alla fine del secondo trimestre 2025 un proseguimento della crescita del turnover, seppure più moderata e pari al +1,02% rispetto alla prima metà del 2024, e un andamento positivo anche dell'outstanding (+1,54%) e degli impieghi medi (+2,07%).

Alla data di elaborazione del presente rapporto gli Associati sembrano attendersi in media un'accelerazione della crescita dei volumi del mercato italiano del factoring entro la fine dell'anno, che comunque rimarrà complessivamente moderata con uno sviluppo atteso del turnover del mercato pari a +2,44%.

Le proiezioni di chiusura delle singole società per l'anno 2025 sono peggiorate rispetto alle previsioni dello scorso trimestre: la maggioranza si attende comunque uno sviluppo ancora positivo, pari al 57%, e il restante 43% circa uno sviluppo negativo o allineato agli stessi livelli dello scorso anno.

L'analisi degli scostamenti tra le previsioni e le chiusure effettive relative a tutti i trimestri del 2024 evidenzia un peggioramento nella precisione delle stime soprattutto nel primo e secondo trimestre. Nell'ultimo anno il tasso di crescita dell'economia italiana ha mostrato un andamento sostanzialmente stagnante, in linea con le previsioni: ciò ha incrementato la stabilità delle valutazioni circa gli andamenti futuri del settore del factoring, in particolare per il turnover. L'efficacia delle stime per l'anno in corso potrebbe essere certamente influenzata da un elevato grado di instabilità che continuerà a caratterizzare lo scenario macroeconomico di breve periodo per le possibili evoluzioni delle tensioni geopolitiche a livello globale e dei rischi legati all'impatto potenziale dei dazi USA e alle possibili misure di ritorsione da parte delle controparti internazionali.

¹⁰ Economia Italiana in Breve n.5 Maggio 2025